la libertà di continuare il mio viaggio, approvando che volessi pubblicare al mondo l'ingiustizia che soffrivo.

Entrai negli svizzeri, scielsi la stanza di Zugo, come città e capo del cantone di tal nome, cattolico e solo cinque ore distante da Zurigo, dove avevo li miei corrispondenti. Qui trovai un governo democratico popolare. M'insinuai al capo intitolato Zaudam e della famiglia Zurloben, nobile per gli uomini d'arme e di chiesa, e dignità nella patria secolare, che m'onorò dell'assenso della dimora; dove mi ritirai appresso d'un borghese.

Cominciai a travagliare per la stampa che pensavo di fare a Zurigo; e da boni amici primari del governo, che lessero il manoscritto, fui disconsigliato a pensare ivi ciò, dove non avrei avuto dal senato la permissione, ma bensì che lo potevo fare a Zugo, dove la costituzione del governo lasciava la libertà a stampare di simili materie. E benchè trovassi caratteri cattivi, ad ogni modo fui necessitato ad accomodarmegli col comodo della mia dimora ivi.

L'ambasciadore di Spagna esistente a Lucerna, benchè mai gli avessi scritto, fu lui il primo a scrivermi, esibendomi quanto era in suo potere, ed ordinando il landom, ch'è il ricivitore della pensione spagnuola, di portarmi in propria casa la lettera, come fece. Questa lettera è la prima delle tante dal medesimo ministro a me scritte, e tutte poste in un volumetto, e con la copia della risposta a quella, che servirà per mostrare come sempre stetti renitente alle esibizioni. E questa serie di lettere darà lume e direzione al compositore di quanto passò fra quel ministro e me, che mai volli scrivere al signor Sa. Colombo, agente di Francia in absenza del marchese di Pichiuz, ambasciadore negli svizzeri; se non quando pubblicai il Manifesto, dove gliene mandai gran numero di esemplari, con la lettera al re cristianissimo e con pieghi a tutti li principi del sangue e ministri di corte e marescialli di Francia.

Come fosse fatta la pubblicazione del Manifesto si rileverà dal protocollo delle lettere che scrissi in tal occasione a tutti li principi d'Europa. Questo protocollo è qui annesso, segnato **O**; egli è unito all'altro delle lettere dell'ambasciatore di Spagna, **D** segnato. Le risposte di più, che mi furono date dall'uno e dal-